



“Fratelli tutti: un sogno possibile!”: è la Festa patronale 2026

Ispirata all'anno giubilare francescano e all'enciclica di Papa Francesco, l'edizione di quest'anno intende proporre eventi diffusi dal centro storico al quartiere Tessera, coinvolgendo scuole, commercianti e associazioni. Il nuovo direttore è Nicola Pignataro

Cesano Boscone (4 giugno 2026) – Da sempre appuntamento fondamentale della vita e dell'identità di Cesano Boscone, la Festa patronale di settembre si prepara a rinnovare quel profondo senso di comunità che unisce tradizionalmente la città. Quest'anno, pur mantenendo la sua storica formula, **la manifestazione scommette su un'idea ancora più ampia**: l'obiettivo è far viaggiare l'energia, i sorrisi e la tradizionale voglia di incontro anche fuori dal centro storico, raggiungendo i diversi quartieri della città.

«Ogni anno – dice il **sindaco Marco Pozza** – migliaia di persone vengono per la festa, restano per la città. Per i suoi luoghi, per quello che raccontano, per l'atmosfera che la nostra comunità sa esprimere. Quest'anno vogliamo che questo legame diventi ancora più forte: la Festa patronale non è solo un appuntamento nel calendario, ma **è uno dei momenti più importanti in cui Cesano si apre e dice chi è**. Perché la nostra città ha una tradizione sociale, ambientale, civica e religiosa che si è costruita nel tempo e che merita di essere vissuta».

Un percorso di continuità e apertura per l'edizione 2026 che si riflette in modo naturale anche nel passaggio del testimone alla guida della macchina organizzativa. **Nicola Pignataro, da lungo tempo punto di riferimento della vita civica cesanese, raccoglie infatti l'eredità di Emilio Sestagalli**, che ha guidato la festa per ben nove anni prima di lasciare l'incarico per motivi personali.

«Assumere la direzione di questa macchina così imponente e complessa è un grande onore – dice **Nicola Pignataro** – ma la mia idea di partenza, condivisa fin da subito con don Fabio e il sindaco, è che non ci debba essere un uomo solo al comando. Abbiamo **costituito un comitato ampio**, già formato da una ventina di persone divise in gruppi di lavoro operativi. Per questa edizione manterremo invariato l'impianto generale, ma inizieremo a **sperimentare i primi eventi diffusi** per far sentire tutta la città partecipe dello stesso momento di festa».

Il cuore dell'edizione 2026 sarà la "fratellanza", una scelta che si aggancia all'anno giubilare dedicato a san Francesco d'Assisi e all'enciclica *Fratelli tutti* di Papa Francesco. Ma non si tratterà di un concetto astratto.

«Abbiamo evitato di proposito la parola "pace" nel titolo per non rischiare di strumentalizzarla – dice il parroco **don Fabio Verga** – ma il valore che esprime c'è, inserito dentro il tema della fratellanza. Mi piace declinarlo nella realtà a noi più vicina: **la pace nelle famiglie, nelle relazioni di ogni giorno**. Oggi spesso si vive una solitudine nascosta; la Festa patronale deve essere un'occasione per incontrarsi, dialogare e stare insieme».

Ufficio stampa

Claudio Trementozzi

claudio.trementozzi@comune.cesano-boscone.mi.it



Se la figura della Madonna del Rosario rimarrà il baricentro spirituale che tiene uniti i diversi momenti della manifestazione, il cartellone culturale e sociale continuerà a proporre temi di attualità. Le prime iniziative saranno l'**8 settembre** con la proiezione del film *The Old Oak* al cinema Cristallo e il **10 settembre** con l'inaugurazione della mostra *Non dimenticarti* all'interno della chiesa della Sacra Famiglia con mons. Bruno Marinoni. Il percorso proseguirà il **14 settembre al quartiere Giardino**, nella chiesa di San Giustino, con la testimonianza del **padre di Luca Attanasio**, l'ambasciatore italiano ucciso in Congo nel 2021, incentrata sui valori profondi della solidarietà internazionale.

L'indomani, il **15 settembre**, il cinema-teatro Cristallo aprirà le porte all'arte con lo spettacolo di **fra Marco Finco** del Rosetum, che porterà in scena il *Cantico delle creature* in pieno spirito giubilare francescano. Il **17 settembre**, il Salotto culturale ospiterà l'**arcivescovo mons. Flavio Pace**, segretario del Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.

La pittura e l'architettura troveranno invece spazio dal **18 settembre nella Sala delle carrozze** grazie all'inaugurazione della *mostra Mossi dalla bellezza, dedicata alla Sagrada Familia* nel centenario della morte di Antoni Gaudì, un'esposizione pensata e calendarizzata per favorire il coinvolgimento e le visite guidate delle scolaresche cesanesi.

Il programma prevede anche il *Sacra Famiglia Day*, una giornata interamente dedicata ai **130 anni della storica fondazione cesanese**. Non si tratterà di una semplice celebrazione, ma di un'importante occasione di sensibilizzazione sul **tema dell'Alzheimer e delle demenze neurodegenerative**. In stretta sinergia tra l'istituto, il comitato e l'Amministrazione comunale, verrà inaugurata in città una **panchina viola**, scelta come simbolo permanente di vicinanza sia per i malati sia per i caregiver che li accompagnano quotidianamente.

Anche la logistica e l'intrattenimento rifletteranno questo clima di rinnovata collaborazione diffusa. Il comitato ha già avviato **un tavolo con la nuova Associazione commercianti per qualificare l'offerta delle storiche bancarelle**, integrando i banchi degli ambulanti con il tessuto commerciale locale. In particolare, verranno proposti uno spettacolo di **cabaret** con comici di Zelig e Colorado, l'esibizione di una **tribute band** dei Pinguni Tattici Nucleari e degli 883, la seconda edizione del **"Jazz Festival Cesano Boscone"**, DJ set e iniziative per i più piccoli.

Per rispondere alle esigenze dei più **giovani**, si sta inoltre studiando il posizionamento all'ingresso del parco Pertini di un **palco dedicato** a ospitare iniziative specifiche di creatività ed espressione artistica.

Cesano Boscone si prepara così a vivere due settimane intense di condivisione, confermando come la **Festa patronale sappia evolversi restando fedele alla sua anima più autentica**: il sorriso, l'accoglienza e la forza delle relazioni umane.